

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Agordina "Armando – Tama – Da Roit"



34° ADUNANZA A CASERA MAROL

6 AGOSTO 2017



La bellissima e limpidissima giornata di domenica 6 agosto ha messo buonumore tra tutti gli addetti ai lavori che da mesi erano impegnati nei preparativi per organizzare al meglio questo evento culturale e conviviale itinerante che la Sezione Agordina mette in calendario ormai da 34 anni. Dopo la salita degli organizzatori alla Casera Maròl, sulla grande spianata sotto la sommità del Colle Armarolo, pian piano si è assistito ad un grande afflusso di persone, soprattutto di Rivamonte, ma anche paesani del versante a Nord del Poi e le immancabili presenze di Soci e amici della Sezione Agordina.

Saluti, discorsi delle autorità, presentazione del Libretto e dei Relatori quest'anno particolarmente numerosi e competenti, belle e rilevanti le relazioni ricche di storia e nozioni riguardanti luoghi e particolarità di Rivamonte, la celebrazione della Santa Messa con la coinvolgente voce di Don Fabiano con il coro di Rivamonte a completare il momento spirituale e il ristoro a cura della Pro Loco di Rivamonte.

Festa particolarmente sentita e partecipata, a confermarlo un grande numero di persone arrivate fin qua, molti per la prima volta con la sorprendente scoperta di un luogo facile da raggiungere, poco lontano da casa, con una visione sulla parete sud dell'Agner molto bella e particolare, tranquillo e silenzioso che induce alla riflessione e alla contemplazione... chissà che la divulgazione fatta da Rai3 in tutto il Veneto aiuti a promuovere il posto, lasciando però intatta la sua integralità.

Intanto il cielo da blu ha iniziato a volgere al grigio, l'aria a divenire un po' più fina.. ma anche durante la distribuzione del pranzo molti pensavano ancora che le previsioni meteo piuttosto infauste potessero essere poco azzeccate. Le persone più prudenti però, intraprendono già la via di ritorno lasciando a malincuore la festa, gli altri sotto il tendone chiacchierano e si divertono tranquilli.

In un baleno però un vento molto forte accompagnato da pioggia e temporale fa rintanare i più fortunati nella casera, gli altri sotto il tendone che sembrava inesistente tanta era l'acqua anche lì sotto, i meno fortunati invece sulla strada del rientro bagnati e inzuppati fino al midollo. Un acquazzone che in altre parti della provincia ha causato svariati danni ci ha visto chiudere in fretta la bella festa, per fortuna senza grosse conseguenze.

Un ringraziamento a quanti si sono prodigati perchè tutto andasse bene, alla Pro Loco che ha saputo coordinare con maestria tutti i vari gruppi e associazioni del paese che hanno collaborato per la parte ludico - culinaria oltre che allo sfalcio e manutenzione precedentemente svolti insieme a vari Soci della Sezione Agordina, a Giorgio Fontanive per la regia della parte culturale con i vari e preparati Relatori, a Don Fabiano ed il coro per la parte spirituale, alle varie autorità intervenute e a tutti coloro che chi a piedi chi per cause di forza maggiore in navetta hanno raggiunto questo bellissimo posto, riqualficato in questi ultimi anni dal Comune e reso ancor più appetibile ad ogni tipo di escursionista .

Un pensiero va a Don Stefano Pontil che amava arrivare quassù in compagnia del suo cane e che è stato l'ultimo luogo terreno calpestato dal suo passaggio e osservato dai suoi occhi. A Lui è dedicato il Libretto con un capitolo scritto proprio dai suoi ragazzi coadiuvati da Don Fabiano.

Anna